

Sfida alla gravità



RICHARD BRIXEL
In questa pagina / On this page
Philosopher
piazza Angelo Navari, Forte dei Marmi
photo©giacomodonati.net

Nella pagina a fianco
On the other page
Power
photo©PerJohansson/www.procard.se

Defying Gravity

di/by Stefano Roni 85

ITALIA / ITALY



SPECIALE VERSILIA - VERSILIA SPECIAL

Le opere di Richard Brixel sono spesso sfide aperte alla forza di gravità. Aneliti al volo e alla leggerezza. Incessanti ricerche – anche ideali – di nuovi e più alti equilibri. Eppure, in occasione della sua prima personale italiana ("Power", Forte dei Marmi, fino al 30 settembre), le attenzioni di alcuni si sono soffermate soprattutto sull'opera più terrena: un efficace ritratto del *Potere*, pesante e tenacemente ancorato al suolo, creatura maschile che esibisce platealmente i suoi virili attributi. Ne è nato un quasi scandaletto di provincia. Breve quanto inutile. Che

ha confermato – seppur apparentemente in negativo – la straordinaria capacità dell'artista di comunicare attraverso la scultura e di andare al cuore dei fatti. Brixel è uno dei più apprezzati e sensibili artisti scandinavi, espone dal 1978 a livello internazionale e non cerca facili clamori, ma sceglie da sempre di rappresentare la forza dei sentimenti e le metamorfosi della vita "nella speranza", afferma "che la mia arte possa esser parte di quel collante che tiene unita l'umanità".

Per la sua prima italiana lei ha scelto l'estate e uno

dei luoghi più chic della vacanza internazionale. Un palcoscenico troppo frivolo? Spero di favorire una presa di coscienza nei confronti della vita. Vorrei stimolare domande e riflessioni, buone occasioni di confronto tra le persone. Quali sono le più significative tra le dodici opere esposte? Forse i Twin Philosophers, esseri pensanti che danzano sul filo dell'acqua e a poca distanza dal mare, il posto dal quale noi tutti veniamo. Il mare non è né buono né cattivo perché per navigare occorrono soprattutto consapevolezza, talento e modestia. Come il mare offre

sempre una nuova onda, un nuovo soffio di vento, così il tempo dona all'uomo sempre nuove opportunità. Perché ama così visceralmente il bronzo? Mi ha affascinato fin dai tempi dell'accademia. Ho anche avuto una mia fonderia, in Svezia, che ho chiuso quando poi ho iniziato a lavorare 36 anni fa in Versilia da Del Chiaro. Modello tutte le mie sculture in creta prima di fonderle in bronzo. Con la creta si lavora aggiungendo materia, mentre con il marmo si va per sottrazione. Mi piace l'idea filosofica di aggiungere e di modellare.

INTERVISTA A
RICHARD BRIXEL
IN OCCASIONE
DELLA SUA PRIMA
PERSONALE
ITALIANA A FORTE
DEI MARMÌ



INTERVIEW WITH
RICHARD BRIXEL
ON THE OCCASION
OF HIS FIRST SOLO
SHOW IN ITALY
AT FORTE DEI
MARMÌ

Richard Brixel's works often openly defy gravity. They embody his yearning to fly, his striving for lightness, and his unceasing research – also ideal – to achieve a new and more sublime equilibrium. Yet, on the occasion of this first solo exhibition in Italy ("Power", Forte dei Marmi, until 30 September), the attention of some has been riveted on one of his more earthly works: a telling depiction of *Power*, weighty and firmly anchored to the ground, represented by a male figure blatantly displaying his private parts. The piece caused a minor scandal in the provinces. As

short-lived as it was useless. But it also confirmed – in a seemingly negative way – the artist's extraordinary ability to communicate through sculpture and get to the heart of things. One of the most acclaimed and sensitive Scandinavian artists, Brixel has been exhibiting his works internationally since 1978. He never opts for facile sensation, but always chooses to represent the power of feelings and the metamorphoses of life "in the hope – as he himself says – that my art might be part of the glue that holds humanity together."

You've chosen to make your Italian debut in the summer at one of the most chic international vacation spots. Too frivolous a setting? I hope to encourage a greater awareness of life. I'd like to prompt questions and reflection, and create opportunities for people to exchange ideas. Which are the most significant of the 12 works on show? Perhaps the Twin Philosophers, thinking beings who dance on a narrow strip of water, very near the sea – the place where we all come from. The sea is neither good

nor bad, because to navigate its waters you need, above all, awareness, talent and humility. Just as the sea always generates a new wave, a new breath of wind, time always gives man new opportunities. Why do you have such a visceral relationship with bronze? I have been fascinated by it since I was a fine arts student. I also had my own foundry in Sweden, which I closed when I started working at Del Chiaro's in the Versilio area 36 years ago. I always create clay models for all my sculptures before casting them in bronze. When you work with clay

ITALIA / ITALY

86

AVVENIMENTI / EVENTS

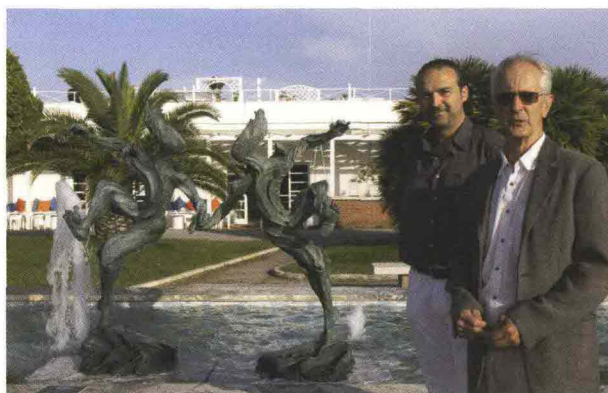


www.ecostampa.it

109015

A destra / On the right
RICHARD BRIXEL (a destra)
con ROBERTO DEL CHIARO accanto alle opere
Twin Philosophers
RICHARD BRIXEL (on the right)
with ROBERTO DEL CHIARO near the works
Twin Philosophers
photo@giacomodonati.net

Nella pagina a fianco / On the other page
RICHARD BRIXEL
Caryatid, piazza Dante, Forte dei Marmi
photo@giacomodonati.net



Lei ha un'ottima manualità e lavora personalmente alle sue opere, in tutte le fasi. Qual è dunque il contributo che le offrono gli artigiani del bronzo?

La loro competenza tecnica è indispensabile per realizzare lavori di qualità. Quando sono nella fonderia di Massimo Del Chiaro a Pietrasanta so che qualsiasi problema mi trovi ad affrontare lui e i suoi collaboratori sono in grado di risolverlo. La loro bravura nel gestire la complessità del lavoro è unica.

Quasi tutte le sue opere sono all'insegna del dinamismo. Cosa si cela dietro questa sua precisa scelta stilistica?

Il sogno di realizzare opere così leggere che possano quasi volare.

Lei ha anche celebrato campioni come Senna, Schumacher e Peterson. Ancora un tributo al movimento, alla velocità, alla competizione. Giudica queste attitudini vitali o dannose per la nostra società?

Sono dannose solo se non ne abbiamo il controllo. Guardando una gara di Formula Uno questo ci appare evidente. Lo è meno, forse, nella vita di tutti i giorni. Il mondo va sempre più velocemente ed il nostro progresso come esseri umani dipende proprio dal nostro grado di controllo della velocità.

A cosa sta lavorando e quali sono i suoi programmi futuri?

Ho appena finito una serie di sculture dedicata al personaggio di Carmen, dal

titolo Free she was born, free she will die, sto organizzando un simposio in Svezia - www.peacemonuments.se - e in agosto inauguro una scultura di tre metri dedicata al mio connazionale Ove Fundin, cinque volte campione del mondo di speedway.

Qual è il suo sogno d'artista? Sconfiggere la gravità! Ma sogno anche acqua, vento, spazio, libertà e correnti che mi portino a cose che non ho ancora visto e che diventino sculture ricche di vita, umana e non.

“SOGLIO DI REALIZZARE OPERE COSÌ LEGGERE CHE POSSANO QUASI VOLARE”

“I DREAM OF MAKING WORKS THAT ARE SO LIGHT THEY COULD PRACTICALLY FLY”

you add material, while with marble you subtract. I like the philosophical idea of adding and shaping.

You possess great manual skill and work personally on all your pieces, at every stage. What then is the contribution made by the bronze craftsmen?

Their technical expertise is indispensable to the creation of quality works. When I'm in Massimo Del Chiaro's foundry at Pietrasanta I know that whatever problem I come up against, he and his assistants will be able to solve it. Their

skill in managing the complex operation involved is unique.

Nearly all your sculptures are characterized by dynamism. What's behind this specific stylistic choice?

My dream of making works that are so light they could practically fly.

You have also celebrated champions like Senna, Schumacher and Peterson. Yet another tribute to movement, speed, competition. Do you consider these drives vital or damaging to our society? They are only damaging if

you have no control over them. This is evident when you watch a Formula One race, but less so, perhaps, in everyday life. The world is getting faster and faster and our progress as human beings depends precisely on how much control we have over speed.

What are you working on at the moment and what are your plans for the future?

I've just finished a series of sculptures devoted to the character of Carmen, entitled Free She Was Born, Free She Will Die, I'm organizing a

symposium in Sweden - www.peacemonuments.se - and in August I'll be unveiling a sculpture three metres high dedicated to my fellow countryman Ove Fundin, five times world speedway champion.

What is your dream as an artist?

To conquer gravity! But I also dream of water, wind, space, freedom and currents that will lead me to things I've never seen before, which will become sculptures brimming with life, human and otherwise.